CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: ACQUISIZIONE DI IVECO DA PARTE DI TATA MOTORS: INVESTIMENTI ANNUNCIATI, GARANZIE OCCUPAZIONALI E PROSPETTIVE INDUSTRIALI PER TORINO. IL RUOLO DELLA CITTA' NELLA TUTELA DEL LAVORO E DEL PATRIMONIO PRODUTTIVO DEL TERRITORIO.

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

- Iveco rappresenta una realtà industriale di primaria importanza per Torino, non soltanto per l'occupazione diretta, ma anche per le competenze tecniche e professionali presenti sul territorio, per le attività di ricerca e sviluppo e per il sistema delle imprese fornitrici e dell'indotto;
- il settore automotive sta attraversando una fase di profonda trasformazione, caratterizzata da cambiamenti tecnologici, dalla transizione energetica e da una crescente competizione internazionale, che richiede politiche industriali capaci di accompagnare l'innovazione salvaguardando il lavoro e le competenze;
- l'acquisizione di Iveco Group da parte di Tata Motors rende necessario un confronto costante tra impresa, organizzazioni sindacali e istituzioni.

CONSIDERATO CHE

- In occasione dell'incontro del 13 ottobre 2026 presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Iveco Group ha confermato il piano di investimenti per il 2026, per oltre 76 milioni di euro negli stabilimenti italiani, di cui 35 milioni destinati a Torino;
- nel medesimo confronto, Tata Motors su richiesta di alcuni rappresentanti di amministrazioni locali ha aperto al confronto con gli enti locali e ha ribadito la centralità dell'Italia nelle proprie prospettive industriali, manifestando l'intenzione di valorizzare gli stabilimenti, le competenze tecnologiche e la filiera nazionale dei fornitori;
- tali dichiarazioni rappresentano un segnale positivo, da accogliere con attenzione e senso di responsabilità, nella consapevolezza che gli investimenti annunciati costituiscono una premessa importante, ma devono accompagnarsi a prospettive produttive e occupazionali solide e di lungo periodo;
- la tutela del lavoro non può esaurirsi nella conferma degli organici nell'immediato, ma deve comprendere la qualità dell'occupazione, la continuità delle produzioni, la valorizzazione delle professionalità, la formazione e la possibilità per le lavoratrici e i lavoratori di essere protagonisti dei processi di innovazione;

- particolare attenzione deve essere riservata alle attività di meccanica, alle competenze ingegneristiche e ai centri di ricerca e sviluppo, affinché Torino mantenga un ruolo industriale qualificato e non sia esposta a un progressivo impoverimento delle proprie funzioni produttive;
- le prospettive di Iveco riguardano anche le imprese dell'indotto, spesso caratterizzate da un'elevata specializzazione e da una forte dipendenza dalle scelte dei grandi committenti, e pertanto meritevoli di attenzione rispetto alla continuità delle commesse e alla salvaguardia dell'occupazione;
- le organizzazioni sindacali hanno riconosciuto alcuni elementi positivi nelle interlocuzioni con la nuova proprietà, sottolineando tuttavia la necessità di garanzie più durature, di un piano industriale chiaro e verificabile e di un confronto strutturato sulle prospettive dei singoli stabilimenti;
- in particolare, le preoccupazioni relative alla durata delle garanzie non finanziarie, attualmente riferite a un orizzonte biennale, e alle possibili sovrapposizioni tra le produzioni dei due gruppi rendono necessario un monitoraggio puntuale delle ricadute industriali e occupazionali dell'operazione.

RILEVATO CHE

- il Comune di Torino, pur non disponendo delle competenze dirette in materia di politica industriale nazionale né degli strumenti per determinare le scelte aziendali, può e deve svolgere un ruolo attivo di interlocuzione istituzionale, raccordo territoriale e promozione del dialogo sociale;
- la difesa dell'occupazione e del patrimonio industriale è centrale per l'amministrazione che riconosce nel lavoro dignitoso, nella contrattazione collettiva e nella qualità dello sviluppo le condizioni fondamentali della coesione sociale;

DATO ATTO CHE

la Terza Commissione permanente ha audito i soggetti coinvolti e approfondito il tema in diverse sedute;

VISTO

l'ordine del giorno 24462 / 2025 "CESSIONE IVECO: IL GOVERNO INTERVENGA PER ASSICURARE PIENA CONTINUITA' OCCUPAZIONALE E GARANZIE SUI FUTURI INVESTIMENTI".

INTERPELLA

Il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. Quali interlocuzioni siano state avviate o si intendono avviare con Tata Motors per conoscere la destinazione degli investimenti, le attività interessate e le ricadute attese sullo stabilimento torinese e andare oltre l'orizzonte biennale delle garanzie attualmente richiamate, individuando impegni verificabili, scadenze definite e modalità di monitoraggio sul rispetto degli accordi.
2. Quali siano stati i riscontri da parte di Governo e Regione Piemonte rispetto alla richiesta di garanzie occupazionali di medio-lungo periodo avanzate dalla Città e se l'amministrazione ritenga necessario sollecitare ulteriormente le istituzioni competenti affinché la conferma degli investimenti per il 2026 sia accompagnata da prospettive certe per gli anni successivi, con particolare riferimento alla continuità produttiva, alla salvaguardia degli organici, alla

valorizzazione delle competenze presenti a Torino e alla tutela dell'indotto e delle imprese coinvolte.

3. Quali iniziative si intendano promuovere per garantire il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, valorizzando il ruolo della contrattazione collettiva e della partecipazione dei lavoratori nelle scelte che riguardano l'organizzazione produttiva, l'innovazione tecnologica e le prospettive occupazionali.
4. Se l'Amministrazione abbia promosso o ritenga utile promuovere un tavolo territoriale di confronto e accompagnamento dell'evoluzione di Iveco, in coordinamento con Regione Piemonte e Governo, che coinvolga la proprietà, la direzione aziendale e le rappresentanze dei lavoratori, con l'obiettivo di condividere informazioni, individuare tempestivamente le criticità e seguire l'attuazione degli impegni industriali.

Torino, 22/10/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Emanuele Busconi